Codice A1601D
D.D. 19 ottobre 2026, n. 758
DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: ''Rinnovo della concessione dell'Azienda Agri-Turistica Venatoria Lenta 2''. Comune: Ghislarengo (VC). Proponente: AATV Lenta 2. Screening di Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT 1120026 ''Stazioni di Isoetes malinverniana''.

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 758/A1601D/2026 DEL 19/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1601D - Biodiversità e aree naturali

OGGETTO: DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: “Rinnovo della concessione dell’Azienda Agri-Turistica Venatoria Lenta 2”. Comune: Ghislarengo (VC). Proponente: AATV Lenta 2. Screening di Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT 1120026 “Stazioni di Isoetes malinverniana”.

Premesso che

in data 02/10/2025 (prot. n.139960/A16.00A del 02/10/2026) è pervenuta al Settore Biodiversità e aree naturali l'istanza di screening di Valutazione di incidenza inerente l'attività di “Rinnovo della concessione dell’Azienda Agri-Turistica Venatoria Lenta 2”, in comune di Ghislarengo (VC), proposto dall'AATV Lenta 2, rispetto alla ZSC IT 1120026 “Stazioni di Isoetes malinverniana”;

l’Azienda Agri-Turistico Venatoria denominata “Lenta 2” ha un’estensione di 808,5 ha sul territorio del comune di Ghislarengo, in Provincia di Vercelli; le specie cacciate sono cinghiale, fagiano, lepre, minilepre, volpe, cornacchia grigia e nera, germano reale, gazza, colombaccio, ma l’unica specie immessa è il fagiano, per la quale sono previste alcune operazioni di potenziamento naturale; all’interno del perimetro aziendale tramite tabelle apposite è segnalato, ai fruitori dell'A.A.T.V., il divieto di utilizzo di munizionamento al piombo nelle parti ricadenti nel Sito della Rete Natura 2000;

l’area dell'AATV si sovrappone in parte con la ZSC IT 1120026 “Stazioni di Isoetes malinverniana” istituita ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE per la costituzione della Rete Natura 2000;

visto l'avvio del procedimento prot. n. 141331/A16.000 del 06/10/2026,
vista i chiarimenti pervenuti in merito al posizionamento delle tabelle all'esterno del Sito della Rete Natura 2000, con l'indicazione del divieto di munizionamento al piombo, e le relative fotografie (rispettivamente prot. n. 145332/A16.000 del 13/10/2026 e 148536/A16.000 del 19/10/2026)

visto il contributo istruttorio contenuto nel "Format Screening di VINCA per Progetti/Interventi/Attività - Istruttoria valutatore screening specifico", parte integrante della

presente determinazione, che attesta che l'attività di caccia prevista dall'Azienda Agri-Turistico Venatoria “Lenta 2”, dato anche il posizionamento di tabelle per delimitare l’area oltre la quale non possono essere usate munizioni al piombo e date le specie utilizzate per l'eventuale ripopolamento, non interferisce con le aree umide nè con le specie motivo di istituzione del Sito IT 1120026 “Stazioni di Isoetes malinverniana”;

visto che l'attività:
- è conforme e rispetta le Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte, quelle Sito-specifiche e gli Obiettivi di Conservazione del Sito,
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario per cui è stato istituito il Sito,
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario per cui è stato istituito il Sito,
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito Natura 2000;

ritenuto che lo screening di Valutazione di Incidenza dell'attività “Rinnovo della concessione dell’Azienda Agri-Turistica Venatoria Lenta 2”, in comune di Ghislarengo (NO), proposto dalla AATV Lenta 2, rispetto alla ZSC IT 1120026 “Stazioni di Isoetes malinverniana”, si possa concludere positivamente;

viene espresso il presente parere ai sensi dell’articolo 5 del D.P.R. 357/97, “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, dell’art. 43 della l.r. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva del Consiglio "Habitat" n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva del Consiglio "Uccelli" n. 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- Linee Guida nazionali per la valutazione d'incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4", approvate con l'intesa della Conferenza Stato-Regioni del 28 novembre 2019 pubblicate in data 28 dicembre 2019;
- D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.";
- D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024 "Procedura d'Infrazione 2015/2163 e messa in mora complementare relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione in violazione degli articoli 4,

paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE. Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte"D.G.R. n. 29-3572 del 4/7/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione quinto gruppo di misure.";

- D.G.R. n 11-1905 del 1/12/2025 "D.G.R. N 55-7222 DEL 12/7/2023 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.". Aggiornamento Allegato A "Prevalutazioni" e Allegato B "Condizioni d'obbligo". Disposizioni sugli allegati C "Format proponente screening" e D "Format proponente VIncA appropriata";
- l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che lo screening di Valutazione di Incidenza dell'attività “Rinnovo della concessione dell’Azienda Agri-Turistica Venatoria Lenta 2”, in comune di Ghislarengo (NO), proposto dalla AATV Lenta 2, rispetto alla ZSC IT 1120026 “Stazioni di Isoetes malinverniana”, ai sensi dell’art. 43 della l.r. 19/2009 e dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e smi, si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione di Incidenza Appropriata.

Si chiede di ricevere un mappatura delle tabelle apposte, al fine di segnalare il divieto di uso di munizionamento al piombo, rispetto ai confini del Sito della Rete Natura 2000.

La presente Determinazione ha validità pari al rinnovo di concessione rilasciato dal Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura, salvo che cambino le attività in capo all’Azienda Agri-Turistica Venatoria Lenta 2 o cambino gli obiettivi di conservazione del Sito ZSC 1120026 “Stazioni di Isoetes malinverniana”.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, oppure ricorso straordinario entro 120 giorni dalla suddetta data ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, oppure l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE (A1601D - Biodiversità e aree naturali)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1],

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti

archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 131_26_AATV_LENTA_2_FORMAT.pdf Allegato

alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Progetti/Interventi/Attività ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/I/A:	Rinnovo concessione A.A.T.V. LENTA 2
Tipologia P/I/A:	□ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 □ Realizzazione ex novo di opere, infrastrutture ed edifici □ Manutenzione di opere ed infrastrutture esistenti □Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua □ Attività agricole □Attività forestali □ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi artistici, musicali, sportivi, pirotecnici, gare, raduni □Produzione di energia □ Attività di cava o minerarie □Uso risorse idriche □ Miglioramenti ambientali □Uso mezzi a motore e droni X ALTRO: Attività VENATORIA
Proponente:	BARONE ANGELO - 1400099 AATV LENTA 2
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA -V.Inc.A.? □ SI X NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:	

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: …PIEMONTE…… Comune: Ghislarengo Prov.: …VC... Località/Frazione: Indirizzo: … …	Contesto localizzativo □ Centro urbano □ Zona periurbana X Aree agricole □ Aree industriali X Aree naturali □ altro ……..

Dati catastali: *(se ritenute utile e necessarie)*						
Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)* S.R.:	LAT					
	LONG					

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

	si	no		si	no
File vettoriali/shape della localizzazione del P/I/A		X	Relazione descrittiva ed esaustiva del P/I/A	x	
Planimetria di progetto	X		Eventuali studi ambientali disponibili		x
Planimetria delle eventuali aree di cantiere	NP		Relazione descrittiva ed esaustiva del cantiere	NP	
Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A		X	Ortofoto con localizzazione delle eventuali aree di cantiere	NP	
Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)		X	Cronoprogramma di dettaglio		
Documentazione fotografica *ante operam*	X		FOTOGRAFIE CARTELLONISTICA	X	
ALTRO					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/I/A e comprenderne la portata?

X SI □ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:*

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente)**:** ...

L'Azienda Agri-Turistico-Venatoria è un istituto di gestione venatoria previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale che, come gli A.T.C. e i C.A., seppur con regolamenti di fruizione diversi, rappresenta uno strumento di attuazione della programmazione e della gestione faunisticovenatoria, perseguendo gli obiettivi di salvaguardia, conservazione e miglioramento dell'ambiente naturale e di protezione della fauna tipica delle aree interessate

L'A.A.T.V. "Lenta 2" si estende per circa 808,5 ha sul territorio del comune di Ghislarengo, in Provincia di Vercelli, di 732,7 ha risulta invece la superficie netta venabile.

Il territorio in questione è prevalentemente caratterizzato da un uso suolo destinato a seminativo, nello specifico alla coltura risicola, in percentuale pari all'82% del totale. Una minima componente, pari a circa l'8%, è invece rappresentata dalla superficie boschiva, di latifoglie e misti. Componente di notevole rilevanza è anche l'acqua, caratterizzata da due grossi specchi d'acqua e una fitta rete di canali, rogge e fontanili.

In questa A.A.T.V. non si procede all'immissione di elevati contingenti di selvaggina di allevamento o d'importazione "pronta caccia" dal momento che le esigenze non sono quelle proprie di un'A.A.T.V. caratterizzata da una costante ed elevata pressione venatoria.

Le specie cacciate sono cinghiale, fagiano, lepre, minilepre, volpe, cornacchia grigia e nera, germano reale, gazza, colombaccio, ma l'unica specie immessa è il fagiano. La specie è presente sul territorio dell'A.A.T.V. con alcuni nuclei che si riproducono naturalmente, tuttavia è intenzione della nuova gestione l'attuazione di alcune operazioni di potenziamento:

- predisposizione di piani di ripopolamento di valenza pluriennale finalizzati alla ricostituzione di nuclei stabili, riproduttivi e numericamente adeguati mediante immissioni di poche decine di riproduttori ambientati in loco, utilizzando apposite strutture di preambientamento;

- programmazione di interventi di miglioramento ambientale, volti all'incremento delle zone di rifugio e protezione dai predatori e della disponibilità trofica invernale, attuati mediante il mantenimento di aree marginali incolte e la semina di piccoli appezzamenti con colture a perdere a favore dei selvatici.

All'interno dell'A.A.T.V. ci sono terreni coltivati con cereali, seminati a spaglio, che non vengono raccolti (cosiddette coltivazioni a perdere) e sono lasciati per l'alimentazione della fauna selvatica; nella zona vicina al casello vengono lasciati alcuni terreni a erba medica a totale disposizione degli animali selvatici.

All'interno del perimetro aziendale tramite tabelle apposite è segnalato, ai fruitori dell'A.A.T.V., il divieto di utilizzo di munizionamento al piombo nelle parti ricadenti nella ZSC.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000 in cui <u>ricade</u> il P/I/A

	Codice	Denominazione	MdC spec*	Atto**	PdG*	Atto**
ZSC	IT 1120026	Stazioni di *Isoëtes malinverniana*	sì	DGR n. 10-398 DEL 21/11/2024	no	

2.1 - Il P/I/A interessa Aree naturali protette nazionali o regionali?

□ Si X No	**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91**: …… Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*se disponibile e già rilasciato*): ……

2.2 -Il P/I/A interessa <u>indirettamente</u> altri Siti Natura 2000

□ Si X No	Se sì: SIC/ZSC/ZPS **IT** _ _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: ……. (_ metri) SIC/ZSC/ZPS **IT** _ _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: ……. (_ metri) Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: ……. (_ metri)

2.3 - ANALISI PER P/I/A <u>ESTERNI</u> AI SITI NATURA 2000

ZSC ……..

distanza dal sito: ……..

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

□ Si □ No

Se, **Si**, descrivere perché: …

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

SITI NATURA 2000

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening*?*

X SI □ NO

*Se, **No**, perché:*
……
……
……
……

*(se **No** le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).*

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito ZSC IT 1120026 "Stazioni di Isoëtes malinverniana"
Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area interessata dal P/I/A
(*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)

STANDARD DATA FORM[1]	**STATO DI CONSERVAZIONE**[2]	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE**[3]	**PRESSIONI E/O MINACCE**[4]
La specie e l'habitat riportati potrebbero essere presenti nell'area di intervento che è esterna al Sito RN2000			
Isoetes malinverniana	Non buona	MI	A33 Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli A20 Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) su suolo agricolo A21 Uso di agrofarmaci in agricoltura L05 Ridotta fecondità e/o depressione genetica (es. inbreeding o endogamia) A14 Allevamento di bestiame
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*	Il Sito è stato istituito principalmente per proteggere la rara felce acquatica endemica della Pianura Padana occidentale, che predilige acque pulite e povere di nutrienti, considerata una delle specie botaniche più minacciate d'Italia, a rischio critico di estinzione ed inserita in Allegato II e IV della Direttiva Habitat. Nel Sito vengono tutelai i canali irrigui in cui si può rinvenire la specie; in taluni casi hanno le caratteristiche dell'habitat 3260 "Fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica". La specie dal V Report 2019-2024, risulta come stato di conservazione della popolazione CATTIVO, l'habitat specie in stato CATTIVO, le prospettive future sono CATTIVE e la valutazione globale sia CATTIVA = U2 (Unfavourable-Bad); inoltre, il trend è in PEGGIORAMENTO (D) e nella LISTA ROSSA IUCN È INDICATA IN PERICOLO CRITICO (CRITICALLY ENDANGERED – CR).		

4.1 - Il P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? □ SI X NO	Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? …… …… …… ……

1 - Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),

2 - DA FORMAT OBIETTIVI Condizione dell'habitat e Qualità dell'habitat di specie:

La Condizione dell'habitat (da compilare per gli habitat) si esprime attraverso 3 opzioni:
1. Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona;
2. Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona;
3. Condizione sconosciuta.

La Qualità dell'habitat di specie (da compilare per le specie) si esprime attraverso 3 opzioni:
1. Qualità buona;
2. Qualità non buona;
3. Qualità sconosciuta.

Se non esiste il Format obiettivi, possono essere usati informazioni da Report art. 17 DH o 12 DU o info da PdG se esistente.

3 – DA FORMAT OBIETTIVI : **MA**ntenimento o **Mi**glioramento; per ZPS prendere spunto da Piani di Gestione se esistenti o Misure di Conservazione sito-specifiche o generali

4 – DA FORMAT OBIETTIVI o da Report art. 17 DH o 12 DU,

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/I/A ed individuazione di altri P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 ?

X SI □ NO

Se, **No**, perché:……

Specificare gli elementi del P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:
- munizioni piombo

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

□ SI X NO

Se **SI**, perché:

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/I/A

Esistono altri P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

X SI □ NO

Se, Si, quali:
1. impianti fotovoltaici e agrivoltaici vari
2. cave varie

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?
nessuno

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:
nessuno

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO

6.1 – Sono state inserite condizioni d'obbligo per la realizzazione della proposta?

□ SI X NO perché non pertinenti

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?
(n.b. per ogni condizione d'obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)

Riferimento l'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: DGR N. 11-1905 dell'1/12/2025

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo?
Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "*Verifica completezza integrazioni".*

□ SI X NO

Se ***SI***, perché:

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

NON SONO STATE CHIESTE INTEGRAZIONI

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste: PROT. N. 58526 del 28/03/2024

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** - sez. 12)* .....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)*

.....

.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nel FORMAT Obiettivi di conservazione e Misure di Conservazione, nel Piano di Gestione e/o inserite nello Standard Data Form? (eventualmente verificare anche pressioni e minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU)

□ SI X NO

Se **SI**, quali:

8.2 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

□ SI X NO

*Se **Si,** concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)*

8.3 Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

X SI □ NO

Se **No**, perché:

8.4 Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

Non pertinente

□ SI □ NO

Se **No**, perché:

……

……

……

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 *(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)*

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (Allegato I DH) interessati dalla proposta *(ripetere per ogni habitat coinvolto)*

NESSUN HABITAT

Habitat	Possibile perdita di habitat		Possibile frammentazione di habitat		note
…….	□ No	□ SI □Permanente □Temporaneo	□ No	□ SI □Permanente □Temporaneo	

9.2 - SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta *(ripetere per ogni specie coinvolta)*

Specie	Possibile perturbazione/disturbo		Possibile perdita diretta/indiretta		note
Isoetes malinverniana	X No	□ SI □Permanente □ Temporaneo	X No	□ SI Stima persi (n. *coppie, individui, esemplar*i): ……	L'attività prevede il non uso di munizioni al piombo e la non interferenza con i canali nel Sito

9.3 - HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO (per le specie in Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta *(ripetere per ogni specie coinvolta)*

Specie/hab. di specie	Possibile perdita/frammentazione		note
Nessun habitat di specie	□ No	□ SI □Permanente □ Temporaneo	

9.4 – Valutazione effetti cumulativi

Gli altri P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?

□ SI X NO

Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: ……

9.5 – Valutazione effetti indiretti

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

□ SI X NO

Se **Si**, quali:

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

□ SI X NO

Se, ***Si***, perché:

……
……
……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

□ SI X NO

Se, ***Si***, perché:

……
……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

□ SI X NO

Se, ***Si***, perché:

……
……
……

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): *(n.b. da riportare nel parere di screening)*

L'attività di caccia prevista dall'AATV Lenta 2 non interferisce direttamente o indirettamente con i motivi di istituzione del Sito Natura 2000 1120026 "Stazioni di *Isoëtes malinverniana*" né con la sua integrità. Inoltre, le tabelle aventi l'indicazione del divieto di uso del munizionamento al piombo, poste a debita distanza dal Sito, permetterà di tutelare dall'inquinamento di tale elemento gli ambienti umidi dell'area., in particolar modo i canali.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	***Esito negativo***
ESITO DELLO SCREENING: (le motivazioni devono essere specificate nella sez 11)	***X POSITIVO (Screening specifico)***	◻ *NEGATIVO* ◻ *RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA*
		◻ *ARCHIVIAZIONE ISTANZA*

Ufficio / Struttura competente:	***Valutatore***	***Firma***	***Luogo e data***
Settore Biodiversità e aree naturali	*Bonacito Clizia*		*Torino, 19/10/2026*